

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-295 del 20/01/2025
Oggetto	Procedimento MO18A0016 (7517/S). AZ. AGR. AGRITURISTICA LE CASETTE DI POGGI LARA. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente ad uso irrigazione agricola in Comune di Castelvetro di Modena (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-317 del 20/01/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venti GENNAIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Procedimento MO18A0016 (7517/S). AZ. AGR. AGRITURISTICA LE CASETTE DI POGGI LARA. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente ad uso irrigazione agricola in Comune di Castelvetro di Modena (MO). Regolamento Regionale n. 41/2001 – artt. 18 e 19.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

RICHIAMATA la determina n. DET-AMB-2018-2031 del 26/04/2018 con la quale è stata assentita all'AZ. AGR. AGRITURISTICA LE CASETTE DI POGGI LARA (C.F. PGGLRA67T44F257U) una concessione semplificata, valida fino al 31/12/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo posto su terreno censito al foglio 10 mappale 214 del N.C.T. in Comune di Castelvetro di Modena (MO), con una portata massima di 4,5 l/s ed un volume di 2.500 mc/a - Procedimento MO18A0016 (7517/S);

ACQUISITA da parte dell'AZ. AGR. AGRITURISTICA LE CASETTE DI POGGI LARA (C.F. PGGLRA67T44F257U) con nota prot. n. PG/2023/210254 del 12/12/2023 l'istanza di rinnovo della suddetta concessione, oltre i termini di scadenza della concessione;

ACCERTATO pertanto che il pozzo in argomento risulta essere stato utilizzato in assenza di regolare titolo di concessione e che per tale ragione è stata irrogata una sanzione amministrativa per la violazione di cui all'art. 17 R.D. 1775/33 con verbale n. MO24V0003 notificato in data 10/01/2024;

CONSIDERATO che:

- facendo seguito alla procedura sanzionatoria, si è dato avvio all'iter istruttorio per la regolarizzazione dell'utenza abusiva riconducendolo alla procedura ordinaria di cui agli artt. 5 e 6 del R.R. n. 41/2001, come previsto dall'art. 36 comma 9 del medesimo regolamento in caso di istanza di rinnovo di concessione semplificata presentata oltre il termine di scadenza del titolo originario;

- dal momento che sia il richiedente che le caratteristiche del prelievo non sono variati rispetto alla concessione precedentemente assentita, si è ritenuto di mantenere il nome del procedimento MO18A0016;

DATO ATTO che:

- è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 150 del 22/05/2024 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

- la derivazione è stata valutata con la metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione), introdotta dall'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la DGR n. 1195/2016;

- il prelievo ricade in un corpo idrico non indicato sul Geoportale del Demanio Idrico, le cui caratteristiche di subsidenza, soggiacenza e trend piezometrico risultano pertanto non definite;

- l'impatto della derivazione, in quanto avviene con portata > 2 l/s su corpo idrico ricaricato prevalentemente da fonti appenniniche, risulta "moderato";

- in base all'allegato 2 alla suddetta Deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po 3/2017 le derivazioni sotterranee da corpi idrici non classificati nei Piani di Gestione del Distretto idrografico non rientrano nell'ambito della valutazione descritta dalla Direttiva Derivazioni e pertanto il prelievo, risulta essere non significativo e non influisce sul bilancio idrologico;

INDETTA in data 07/05/2024 con prot. n. PG/2024/0083578 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi necessari al rilascio della concessione alla Provincia di Modena e al Consorzio della Bonifica di Burana;

ACQUISITA con prot. n. PG/2024/89030 del 15/05/2024 l'informazione da parte del Consorzio della Bonifica di Burana che i terreni in esame non risultano iscritti al ruolo consortile relativamente alla disponibilità di risorse idriche superficiali;

CONSIDERATO che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere della Provincia di Modena, la sua mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4;

DATO ATTO che è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 31/10/2024 è stata acquisita la comunicazione attestante l'insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011 da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

VALUTATO il volume del prelievo come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per le colture praticate sulla base delle tabelle contenute nella DGR 1415/2016;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola" di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone corrisponde al minimo per la categoria di appartenenza e per il 2025 ammonta a **€ 14,41**, da versare entro il 31/03/2025;

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;

- il deposito cauzionale di **€ 250** e tutti i canoni fino al 2024 compreso, inclusi i dovuti indennizzi previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/2018;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con

Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia e successive modifiche ed integrazioni;
- la DDG n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

RITENUTO che sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2029** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla DDG n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
- Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e 6 della L. 241/1990 è la dott.ssa Valentina Beltrame, in qualità di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena;

Sulla base degli esiti dell'istruttoria svolta, per quanto precede

DETERMINA

- 1) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, all'AZ. AGR. AGRITURISTICA LE CASSETTE DI POGGI LARA (C.F. PGGLRA67T44F257U), nella persona del rappresentante P.T., la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola, mediante un pozzo collocato su terreno censito al foglio 10 mappale 214 del N.C.T. in Comune di Castelvetro di Modena (MO), **con una portata massima di 4,5 l/s ed un volume di 2.500 mc/a - Procedimento MO18A0016 (7517/S)**;
- 2) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 03/12/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- 3) **di richiamare** quanto disposto nell'allegato alla determina già citata in premessa n. DET-AMB-2018-2031 del 26/04/2018 circa l'obbligo di installazione e manutenzione di idonea strumentazione di misura dei volumi derivati, confermato nel presente atto;
- 4) **di prescrivere** che il concessionario comunichi entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:
 - Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna, acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it ;
 - ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni - Polo Specialistico Demanio Idrico - Acque di Modena, aomo@cert.arpa.emr.it .
- 5) **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31/12/2029**;
- 6) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 7) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 24 del 22/12/2009;
- 8) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;
- 9) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;
- 10) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
- 11) **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - è redatto in forma di scrittura privata non autenticata, soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a € 200;
 - è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;
- 12) **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- 13) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad

oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena
Dr.ssa Valentina Beltrame
originale firmato digitalmente

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla ditta **Azienda Agricola Agrituristica Le Casette di Poggi Lara** - C.F. PGGLRA67T44F257U codice procedimento **MO18A0016** (7517/S).

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **4,5 litri/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **2.500 m³ /anno**.

ART. 2 – DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione con sistema a goccia di ha 3.6 di terreno coltivato a cersetto.

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

L'opera di presa è costituita da un pozzo ubicato in comune Castelvetro di Modena loc. Solignano Vecchio su terreno di proprietà della ditta richiedente.

Dati tecnici del pozzo

- ubicazione catastale: foglio 10 mappale 214 del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X= 653.181 Y= 931.531;
- colonna tubolare diametro Ø=1.000 mm;
- profondità m. 30 dal piano campagna;
- portata nominale massima 4,5 l/s;
- elettropompa sommersa avente una potenza di kW 3;

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 Il rinnovo della concessione è assentita fino al **31/12/2029**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è

stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 5 del presente disciplinare.

ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone per il 2024 è pari a **€ 14,24** .

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo per l'adeguamento della cauzione, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250,00** già interamente versato.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.3 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.4 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.5 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al

S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.6 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITA FIRMA PER ACCETTAZIONE CON PROT. PG/2024/0218874 DEL 03/12/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.